

Fondazione Arnaldo Pomodoro
presenta

CANDICE LIN
Personal Protective Demon
a cura di **Federico Giani**

L'installazione della vincitrice
del ***Premio Arnaldo Pomodoro per la Scultura – VI edizione***

14 aprile – 18 giugno 2023

GAM – Galleria d'Arte Moderna
Via Palestro 16, Milano

Milano, 4 aprile 2023. Vincitrice della VI edizione del ***Premio Arnaldo Pomodoro per la Scultura***, **Candice Lin** (Concord, MA, 1979) presenta **dal 14 aprile al 18 giugno 2023** alla GAM – Galleria d'Arte Moderna di Milano l'installazione ***Personal Protective Demon***, a cura di **Federico Giani**, curatore della Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Premiata dal Comitato di Selezione del Premio – composto da **Sebastiano Barassi, Anna Maria Montaldo, Pavel Pyš, Christian Rattemeyer, Lorenzo Respi e Andrea Viliani** – la scultrice, grazie alla collaborazione dell'**Area Musei Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Milano**, che condivide le finalità del *Premio*, presenta **una nuova installazione** appositamente concepita per lo spazio dello **scalone di Ignazio Gardella**, monumentale *trait d'union* tra primo e secondo piano della Galleria d'Arte Moderna, in **dialogo** con i **manufatti di provenienza extra-europea** che accompagnano il visitatore nel passaggio dalle collezioni ottocentesche a quelle novecentesche.

La scelta del luogo all'interno del percorso di visita del museo non è casuale: nel suo lavoro, infatti, l'artista è solita studiare e ispirarsi a **realità marginali o dimenticate**, riflettendo su **oggetti e materiali ricchi di storie e di connotazioni socio culturali**, che l'osservatore ritrova **poeticamente trasfigurate** nelle sue sculture.

Personal Protective Demon (PPD) è un **monolite in finto marmo** – un omaggio alle tecniche decorative che caratterizzano gli interni della GAM – posizionato, come una sorta di totem o idolo, a guardia di uno **spazio connettivo e liminare** della Galleria d'Arte Moderna. La scultura, sovrastante lo scalone ellittico, è avvolta da **tessuto serico color indaco** che, grazie all'azione di **ventilatori** nascosti, si solleva a intermittenza svelandone le sembianze ibride e mostruose, tra l'umano e l'animale.



Fondazione
Arnaldo Pomodoro

Premio
Arnaldo Pomodoro
per la Scultura
6^a edizione

Galleria
d'Arte Moderna
Milano



Nella definizione dell'aspetto di *PPD*, caratterizzato dalla presenza di molteplici **volti e genitali mostruosi**, Candice Lin ha fuso e rielaborato spunti provenienti da luoghi e storie diverse: dalle raffigurazioni di alcune **divinità mitologiche greche e celtiche** che rivolgono verso lo spettatore una vulva sovradimensionata, alle **spille apotropaiche** con paradossali raffigurazioni di carattere sessuale diffuse nell'**Europa medievale**, fino alle immagini di **fantasiosi simulacri demoniaci** tramandati da alcuni **resoconti settecenteschi** di viaggiatori occidentali in Oriente.

In un mondo che continua a essere affetto dagli strascichi della **pandemia**, ritrovandosi sempre più proiettato verso prospettive di individualismo digitale, da un lato **Personal Protective Demon** attinge a un variegato insieme di storie e tradizioni – reinterpretandolo e riattivandolo – per assumere una **funzione apotropaica**, mentre dall'altro, nel suo periodico velarsi e svelarsi, l'installazione si ricollega a una dimensione della **fruizione dell'arte** – e della scultura in particolare – non meramente estetica ma **catartica**, quasi **culturale e collettiva**.

Come l'idolo-monolite, anche il **velo di seta color indaco** che lo avvolge nasce da un **processo di critical fabulation, metodologia di ricerca e di lavoro** attraverso la quale Lin struttura le sue opere, sempre radicate in un'indagine approfondita della storia reale di persone e manufatti, di materiali e tecniche artistiche tradizionali, e soprattutto dei **fraintendimenti** e delle **distorsioni** che caratterizzano da sempre i rapporti interculturali **tra Occidente e Oriente**.

La seta di *PPD*, decorata con un motivo inventato da Lin combinando tra loro elementi propri della produzione serica orientale a partire da descrizioni di osservatori occidentali –che quindi ipotizzano e potenzialmente travisano la natura e il senso di ciò che vedono–, è realizzata seguendo un **metodo di tintura della tradizione giapponese** tramite stencil, detto **Katazome**, e si appoggia allo studio condotto da Lin su collezioni museali che conservano sia tessuti orientali, sia tessuti realizzati in Oriente per il mercato occidentale così come tessuti realizzati in Occidente alla “maniera orientale”.

L'installazione, a cura di **Federico Giani**, curatore della Fondazione Arnaldo Pomodoro, consolida la collaborazione della Fondazione con il Comune di Milano, Area Musei Arte Moderna e Contemporanea, avviata nel 2019 in occasione della V edizione del *Premio*, e gode della Media partnership di IGP Decaux.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Galleria
d'Arte Moderna
Milano



Promosso da



In Partnership con



Con il sostegno di



Media partner

